

ESPANSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA IN UNGHERIA*

Invitato dalla Presidenza centrale della benemerita Società Nazionale «Dante Alighieri» a svolgere una sintetica comunicazione sulla fortuna e sulla espansione della lingua e della cultura italiana in Ungheria, ho l'onore di presentare al Raduno Nazionale dei Soci della «Dante Alighieri» il seguente rapporto, nel quale — uniformandomi all'espresso desiderio della Presidenza centrale —, mi soffermerò in modo particolare, ma sempre sinteticamente, sui noti accordi culturali intervenuti recentemente tra lo Stato italiano e quello ungherese, accordi che sono di capitale importanza per l'espansione della lingua e della cultura italiana nell'amico Regno d'Ungheria.

I rapporti culturali tra i due Paesi sono stati ufficialmente e solennemente regolati in un'apposita *Convenzione culturale*, firmata il giorno 16 del mese di febbraio 1935 a Palazzo Venezia, da S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo, e da S. E. Valentino Hóman, Ministro ungherese della P. I.

La Convenzione è stata ratificata, ed approvata dal Parlamento italiano e dal Parlamento ungherese, e lo scambio delle ratifiche ha avuto luogo a Budapest il 13 agosto 1935. La Convenzione entra in vigore il 12 settembre 1935, e non potrà essere denunciata prima di un decennio dalla data dello scambio delle ratifiche; ma anche in caso di denuncia, le facilitazioni assicurate agli istituti ed enti scolastici dei due Paesi, saranno rispettivamente mantenute per un trentennio dall'entrata in vigore della Convenzione.

Ne segue che la Convenzione è destinata ad essere per lungo tratto di tempo la legge fondamentale, la *carta*, che dovrà regolare i rapporti culturali e spirituali tra i due Paesi, e dare preciso indirizzo organico all'espansione della lingua e della cultura italiana in Ungheria.

La Convenzione comprende venti articoli, e gli articoli che più direttamente interessano il problema della diffusione e dell'espansione della lingua e della cultura italiana in Ungheria, sono i seguenti:

Art. 1. Il Governo ungherese conserverà in Roma l'«Istituto ungherese» per lo studio e lo sviluppo delle relazioni italo-ungheresi nel campo della scienza, della letteratura e dell'arte.

Il Governo italiano istituirà in Budapest un «Istituto italiano», per lo studio e lo sviluppo delle relazioni italo-ungheresi nel campo della scienza, della letteratura e dell'arte.

Art. 3. I Governi ungherese ed italiano porteranno ciascuno da quattro a sei, almeno, le «borse di studio»... Il Regio Governo italiano inoltre continuerà a concedere premi ai giovani ungheresi più meritevoli iscritti alle Università ed agli Istituti superiori del Regno d'Italia...

* Rapporto presentato al Raduno Nazionale della Società Nazionale «Dante Alighieri» (Bolzano, 3—6 settembre 1935) dal comm. Luigi Zambra, Vice presidente del Comitato di Budapest della «Dante Alighieri».

Art. 4. Il Governo ungherese favorirà con tutti i mezzi di cui dispone gli studenti ed i laureati delle Università ungheresi affinché si rechino numerosi ai corsi universitari estivi istituiti in Italia.

Da parte sua, il Governo italiano favorirà gli studenti ed i laureati delle Università italiane, perchè si rechino numerosi ai corsi universitari estivi istituiti in Ungheria.

I due Governi favoriranno le proprie organizzazioni studentesche che hanno per compito di curare e sviluppare i rapporti tra gli studenti dei due Paesi, e si adopereranno affinchè i giovani di un Paese imparino a conoscere l'altro Paese e specialmente la sua gioventù. A questo fine organizzeranno campeggi di studenti.

Art. 5. Il Governo ungherese affiderà per contratto ad un professore italiano una cattedra da stabilirsi di comune accordo nella R. Università di Budapest . . .

Art. 6. Il Governo ungherese conserverà presso le Rr. Università di Budapest e di Pécs le cattedre di lingua e di letteratura italiana, provvederà inoltre ad un adeguato insegnamento della lingua e della letteratura italiana presso le Rr. Università di Debrecen e di Szeged.

Fino a tanto che le condizioni economiche dell'Ungheria non consentiranno l'istituzione presso le Rr. Università di Debrecen e di Szeged di cattedre ordinarie di lingua e di letteratura italiana, il R. Governo italiano invierà presso quelle Università docenti italiani per l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana.

Art. 7.

Il Governo italiano conserverà i lettori d'italiano presso le Università di Budapest, Szeged, Debrecen e Pécs, e presso la Scuola normale superiore di Budapest, e invierà un lettore d'italiano presso l'Università di scienze tecniche ed economiche di Budapest.

Art. 9. I due Governi organizzeranno lo scambio di professori universitari e di istituti superiori . . .

Art. 10. Il Governo ungherese curerà in modo particolare l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole medie classiche (ginnasi) e nelle scuole medie commerciali. Il Governo italiano istituirà, non appena possibile, una scuola media italiana a Budapest.

Ciascuno dei due Governi curerà che nei programmi di insegnamento delle rispettive scuole medie sia compreso lo studio degli ordinamenti e delle condizioni sociali ed economiche dell'altro Paese.

Art. 11. I due Governi si scambieranno di tempo in tempo l'elenco delle opere scientifiche e letterarie delle quali ciascuno di essi riterrà particolarmente opportuna la traduzione.

Art. 12. . . . ciascuno dei due Governi favorirà la rappresentazione di opere teatrali e la proiezione di films dell'altro Paese.

Art. 14. I due Governi arricchiranno, con i mezzi di cui dispongono, rispettivamente, il materiale ungherese delle biblioteche italiane e quello italiano delle biblioteche ungheresi, e si adopereranno per la creazione di nuove biblioteche ungheresi in Italia, e italiane in Ungheria.

Art. 15. I due Governi favoriranno con ogni mezzo . . . il prestito diretto di libri e di manoscritti tra biblioteche e archivi dei rispettivi Stati, nell'interesse degli studiosi dei due Paesi.

Art. 16. Il Governo ungherese favorirà i viaggi in Italia di gruppi di Ungheresi a scopo di studio dei monumenti e delle opere d'arte in genere, e il Governo italiano favorirà i viaggi in Ungheria, aventi lo stesso scopo, di gruppi di Italiani.

Art. 17. I due Governi daranno reciprocamente il loro appoggio alle esposizioni d'arte italiana in Ungheria, e di arte ungherese in Italia.

Art. 18. I due Governi cureranno lo scambio delle pubblicazioni ufficiali e quello delle pubblicazioni delle Accademie e delle Università dei due Paesi. Essi faciliteranno vicendevolmente, con ogni mezzo a loro disposizione, la diffusione dei libri e delle pubblicazioni periodiche dell'altro Paese . . .

Art. 19. I due Governi promuoveranno lo scambio dei programmi delle stazioni-radio, e avranno cura che le stazioni-radio trasmettano conferenze sulla storia, la letteratura, l'arte, la musica, i costumi, il turismo e la vita del proprio Paese.

Come si è visto da quanto precede, la Convenzione culturale italo-ungherese tiene conto ed inquadra le istituzioni e le iniziative governative o comunque ufficiali dei due Paesi.

Ma accanto a queste istituzioni ed iniziative governative ed ufficiali, ve ne sono delle altre di carattere privato o comunque non governativo, certamente non meno vitali e non meno importanti.

Tale, in prima linea, la Società Nazionale «Dante Alighieri», che ha a Budapest un Comitato attivissimo, diretto con fascista passione e con rara competenza dal Prof. Paolo Calabrò, con un Sotto Comitato recentissimamente istituito a Pécs.

Tali, i *Corsi per adulti* della R. Legazione d'Italia.

Tale, naturalmente, il Fascio di Budapest.

Tale, accanto a queste tre utilissime istituzioni italiane, la Società ungherese-italiana «Mattia Corvino» di Budapest, che è istituzione ungherese e che gode il pieno consenso e l'appoggio morale delle competenti Autorità italiane.

* * *

Comitato di Budapest della S. N. «Dante Alighieri».

Una prima costituzione del Comitato di Budapest della Società Nazionale «Dante Alighieri» ebbe luogo ancora undici anni fa, il 29 maggio 1924, presenti i Consiglieri centrali Enrico Scodnik e Riccardo Gigante. Ma in mancanza di sede propria e per altri motivi, questo primo Comitato non poté esplicare che modesta attività.

Per cui si rese necessaria l'istituzione di un secondo Comitato, l'attuale. L'inaugurazione della sede ebbe luogo in forma solenne, presente il Presidente On. Felice Felicioni, il 10 marzo 1934. La sede è stata scelta proprio nel cuore della città in uno dei palazzi più belli. I locali, artisticamente e signorilmente arredati, sono così ripartiti: una vasta sala per conferenze, una sala di lettura dotata delle migliori riviste e dei più diffusi quotidiani italiani, una biblioteca ricca di numerosi volumi di letteratura classica e moderna, di storia dell'arte, di opere illustranti il pensiero fascista e le opere del Regime.

Il Comitato è venuto ad integrare l'insegnamento della lingua e letteratura italiana impartito nei «Corsi per Adulti», organizzati dalla Regia Legazione d'Italia, offrendo ai numerosissimi alunni ricche possibilità di esercitarsi nella lettura, nella conversazione, di ascoltare conferenze di oratori italiani, concerti di musica italiana: di vivere insomma in un ambiente di schietta, serena italianità.

Data la comprensione e l'amicizia che legano all'Italia l'amico popolo ungherese, il Comitato della «Dante» è stato accolto con molto entusiasmo, tanto che un mese dopo l'apertura delle iscrizioni, il numero dei soci aveva già superato il mezzo migliaio. Oggi sono circa mille, e, in massima parte, Ungheresi alunni dei «Corsi per Adulti».

Sempre affollatissime le conferenze e le cerimonie, che qui elencheremo:

Primo anno di attività (1934).

10. III. On. FELICE FELICIONI: *Italia e Ungheria*. Discorso inaugurale.
 17. III. Prof. PAOLO CALABRÒ: *Lectura Dantis*.
 24. III. Prof. ALBERTO GIANOLA: *Il genio italiano all'estero*.
 7. IV. *Trattenimento musicale*.
 14. IV. Prof. ARTURO STANGHELLINI: *Alessandro Manzoni*.
 15. IV. *Concerto vocale*.
 21. IV. VALENTINO PICCOLI: *L'Italia nella civiltà mondiale*.
 28. IV. VALENTINO PICCOLI: *Il Teatro contemporaneo italiano*.
 5. V. Prof. PAOLO CALABRÒ: *Lectura Dantis*.
 12. V. Prof. ANNIBALE CARENA: *Verso il nuovo Stato*.

Secondo anno di attività (1935).

6. II. On. EZIO MARIA GRAY: *Da Roma alla Nazione italiana*.
 13. II. Prof. GIUSEPPE DELOGU: *Nel centenario della morte di Vincenzo Bellini* (con proiezioni ed esempi musicali).
 15 e 16. II. Prof. GIUSEPPE DELOGU: *L'architettura italiana dal 600 al 700* (con proiezioni).
 20. III. Prof. ARTURO STANGHELLINI: *Giovanni Pascoli*.
 27. III. Prof. GIUSEPPE DELOGU: *Venezia artistica* (con proiezioni).
 7. IV. Comm. DE LUCA: *Paesi Valdostani* (con proiezioni).
 23. IV. Cerimonia della *consegna della bandiera* da parte del Presidente del Comitato della «Dante» di Bolzano, Gino Cucchetti.
 30. IV. S. E. FRANCESCO ORESTANO: *Formazione della «Divina Commedia»*.
 8. V. Prof. PAOLO ARCARI: *Giosuè Carducci e la nuova Europa*.

Ogni mercoledì poi il Presidente Prof. PAOLO CALABRÒ ha tenuto una *Lectura Dantis* leggendo e commentando i primi dieci canti del Purgatorio. Le commemorazioni di Vincenzo Bellini e di Giosuè Carducci sono state organizzate con la Società «Mattia Corvino».

La Sala di lettura è stata frequentata sempre assiduamente. Ottimo è stato il funzionamento della Biblioteca circolante.

* * *

Corsi per Adulti.

I «Corsi per Adulti», posti sotto l'alto patronato della R. Legazione d'Italia a Budapest, sono una delle prime istituzioni italiane create in Ungheria per la diffusione della lingua e della cultura italiana.

I Corsi sorsero sotto gli auspici e per volontà del compianto Principe di Castagneto, Ministro d'Italia in Ungheria, morto a Budapest il 15 dicembre 1923, il quale mentre dava fin dal 1922 incarico al Principe Pignatelli, Presidente della Lega italiana, preesistita al Fascio, di curarne l'organizzazione, domandava al Ministero degli Affari Esteri che il professore italiano che doveva essere inviato in Ungheria a insegnare come lettore negli Istituti superiori di Budapest, si occupasse anche della direzione di detti corsi.

Il Prof. Siciliano, inviato come lettore in Ungheria, trovò l'organizzazione tanto inoltrata che al principio dell'anno scolastico 1922/23 si poté iniziare senz'altro l'insegnamento.

Per l'anno 1922/23 tutte le spese di organizzazione e di funzionamento gravarono sul Patronato degli Italiani residenti in Ungheria e sulla «Lega italiana», prima, e poi sul Fascio.

Per l'anno 1923/24 alla nobile iniziativa di queste due istituzioni si associò la Direzione generale delle scuole italiane all'estero con un forte sussidio governativo, e la Società nazionale «Dante Alighieri» che inviò duemila lire. Inoltre la Camera di Commercio italo-ungherese di Budapest offriva lire mille per premi da distribuirsi, con quelli offerti dal R. Ministro d'Italia, Principe Castagneto, alla fine dell'anno scolastico.

I Corsi per Adulti si dimostrarono subito come uno strumento prezioso ed efficace per la diffusione della lingua e della cultura italiana in Ungheria. Essi presero slancio particolarmente intenso sotto la direzione del Prof. Paolo Calabrò, succeduto al Prof. Siciliano, specialmente dopo la costituzione dell'attuale Comitato della «Dante Alighieri» a Budapest, il quale — come abbiamo già rilevato — ha potuto offrire agli alunni dei Corsi ricche possibilità di esercitarsi nella lettura e nella conversazione, di ascoltare conferenze di oratori italiani, concerti di musica italiana, di vivere insomma in un ambiente di schietta, serena italianità.

Gli alunni, che nell'anno scolastico 1933/34 erano 1520, cioè quasi il doppio che negli anni precedenti — divisi in 33 sezioni con 11 professori —, sono saliti nell'anno scolastico 1934/35 a 3100, distribuiti in 67 sezioni con 14 professori.

Con tale numero di iscritti i Corsi per Adulti hanno raggiunto il primato fra tutti i corsi di lingue straniere tenuti a Budapest, superando di gran lunga i corsi di lingua francese e quelli di lingua inglese. È da rilevare l'entusiasmo degli alunni nell'apprendere la lingua di Dante ed il vivo interesse che essi portano a tutto ciò che riguarda il pensiero italiano, ciò che è dovuto in massima parte alla magnifica ascesa dell'Italia nella considerazione mondiale, per opera del Duce.

La Direzione e l'amministrazione dei Corsi è ospite del Comitato della «Dante»; le aule sono messe a disposizione dal Municipio di Budapest.

Oggi i Corsi dipendono dal Ministero degli Affari Esteri (Direzione generale degli Italiani all'Estero), e sono posti sotto l'alto patronato della R. Legazione d'Italia. Direttore dei Corsi è il Prof. Paolo Calabrò, Presidente del Comitato della «Dante» a Budapest. Anche quest'anno la «Dante Alighieri» ha concesso tre premi di lire 500 l'uno; altri ne ha offerti il R. Ministro d'Italia, il Ministero ungh. degli Affari Esteri e la Società «Mattia Corvino».

Corsi per Adulti simili a quelli di Budapest esistono nelle città di provincia, sedi di Università: a Pécs, dove sono affidati al Sotto Comitato della «Dante» ed alla Sezione locale della Società «Mattia Corvino»; a Debrecen, Szeged, dove sono diretti dai lettori d'italiano presso le rispettive Università.

* * *

La Società ungherese-italiana «Mattia Corvino».

È la prima istituzione del dopoguerra nel campo della cooperazione spirituale italo-ungherese, della reciproca conoscenza dei due Paesi, e quindi della diffusione della lingua e della cultura italiana in Ungheria.

La «Mattia Corvino» sorse nel 1920 — appena sedatasi la eco della grande guerra e degli sconvolgimenti interni che travagliarono l'Ungheria nell'immediato dopoguerra —, sotto gli auspici e per volontà di S. E. Alberto Berzeviczy, grande amico dell'Italia, fervente apostolo d'italianità in terra magiara, Presidente onorario del Comitato di Budapest della «Dante Alighieri», e di S. E. Vittorio Cerruti a quell'epoca Alto Commissario d'Italia in Ungheria, oggi Ambasciatore di S. M. il Re in Francia, diplomatico abile e conscio degli alti destini ai quali è chiamata l'Italia.

La Società «Mattia Corvino» è ospite dell'Accademia ungherese delle Scienze, e svolge la sua attività specialmente attraverso conferenze e letture destinate ad illustrare per bocca di competenti e noti oratori italiani ed ungheresi,

gli aspetti più interessanti e più fattivi della moderna vita spirituale italiana, e dei rapporti italo-ungheresi nella storia, nella letteratura, nell'arte.

Pubblica una rivista di studi italo-ungheresi, la «Corvina», l'unica rivista in lingua italiana che esca in Ungheria, che è diventata un repertorio indispensabile per gli studiosi dei rapporti culturali italo-ungheresi.

In questi 15 anni hanno parlato dalla tribuna della «Mattia Corvino» oratori italiani come: Alessandro de Stefani, Gioacchino Volpe, Arduino Colasanti, Adriana Fradeletto, Ettore Romagnoli, Luigi Valli, Arrigo Solmi, Alessandro Cutolo, Achille Pellizzari, Carlo Anti, Nicola Terzaghi, Francesco Ercole, Amedeo Giannini, Balbino Giuliano, Giuseppe Gallavresi, Gino Cucchetti, Giuseppe Lipparini, Nelly Nucci, Giovanni Oxilia, Emilio Bodrero, Arturo Marpicati, Lionello Venturi, Edvige Toeplitz, Cesare Valabrega, Filippo Tommaso Marinetti, G. B. Angioletti, Rodolfo Mosca, Leo Pollini, Goffredo Giarda, Margherita Sarfatti, Ezio Garibaldi, Pietro Orsi, Maria Luisa Fiumi, Luigi Ugolini, Luigi Sorrento, Valentino Piccoli, Eraldo Fossati, Alessandro Augusto Monti, Gius. Delogo, Paolo Arcari, ecc., ecc.

* * *

Con l'anno scolastico 1935/36 saranno a disposizione dell'espansione della lingua e della cultura italiana in Ungheria, i seguenti elementi:

l'Istituto italiano (inaugurazione a ottobre);

la Scuola media italiana (inaugurazione a ottobre);

le scuole medie ungheresi (ginnasi e scuole medie commerciali) in cui è stato introdotto l'insegnamento dell'italiano. Queste scuole sono per il momento 26, ma il loro numero verrà sensibilmente aumentato nel prossimo anno scolastico;

le Cattedre di lingua e di letteratura italiana presso le Rr. Università di Budapest e di Pécs, con gli annessi Istituti italiani;

i Lettori d'italiano presso le Univ. di Budapest (2), di Pécs (1), di Debrecen (2) e di Szeged (2); presso il Politecnico di Budapest (2) e presso l'Istituto normale superiore di Budapest (1);

le due Cattedre di storia dell'arte presso l'Univ. di Budapest;

una Cattedra dell'Univ. di Bpest, affidata ad un prof. univ. italiano;

i Corsi estivi di Debrecen e di Keszthely, e la R. Università per Stranieri di Perugia, assiduamente frequentata da giovani ungheresi;

il Comitato di Budapest della «Dante», con un Sotto Comitato a Pécs;

la Società ungherese-italiana «Mattia Corvino», con sezioni autonome a Pécs ed a Debrecen;

i Corsi per Adulti di Budapest, e quelli delle città di provincia, sedi di Università;

Borse di Studio, italiane ed ungheresi (6);

le Sezioni ungheresi del Guf, ed i Gruppi universitari degli «Amici dell'Italia»;

i Teatri di prosa con drammi di autori italiani tradotti in ungherese; la Reale Opera di Bpest con il suo ricco repertorio di opere italiane; i teatri all'aperto (*Glauco* di Morselli; opere italiane);

l'Esposizione d'arte italiana contemporanea (ottobre—nov.);

i Treni turistici italiani ed ungheresi; gli incontri sportivi, ecc.

Dati questi preziosi elementi, e tenuto conto del vivo interesse che il Popolo ungherese porta a tutto ciò che riguarda il pensiero italiano, si può concludere che la situazione della lingua e della cultura italiana in Ungheria è oggi ottima.